

*L'Australia e l'Oceania

Luca Giribaldi 3c

Le sue isole



L'Oceania comprende Australia, Nuova Zelanda, Papua Nuova Guinea e migliaia di piccole isole, fra le quali Figi, Salomone, Samoa, Vanatu e Tonga sono le più importanti.

Il continente prende il nome dall'Oceano Pacifico che lo circonda e la sua popolazione è di 35 milioni di abitanti.

La Storia

Il continente fu scoperto dagli Europei grazie agli Olandesi; tra questi vengono ricordati Cook, Tasman che scoprì la Nuova Zelanda e Bouganville per la Polinesia.

La colonizzazione iniziò con gli Inglesi che usavano l'Australia come luogo di deportazione (prigionieri portati all'estero).

Nell'Ottocento si sviluppò l'allevamento delle pecore e furono scoperti giacimenti d'oro, ma iniziò anche lo sterminio degli indigeni.

L'Australia ottenne l'indipendenza nel 1901, seguita a breve distanza di tempo dalle altre isole.

Gli elementi naturali

L'85% del continente è costituito dall'Australia, il resto da tante piccole isole di origine vulcanica, quasi tutte situate nell'emisfero australe.

La parte orientale dell'Australia è formata da pianure costiere e dalla catena montuosa Great Dividing Range; all'interno si trova una grande pianura e una zona desertica. Il clima è caldo e arido, i fiumi rari e i laghi stagionali. Invece la Nuova Zelanda è divisa in due parti: l'isola del nord e l'isola del sud.

L'isola del nord ha numerosi vulcani e fitte foreste.

L'isola del sud è occupata da cime molto alte (Monte Cook 3764m) dotate di ghiacciai, con coste alte e frastagliate. La Papua Nuova Guinea invece ha un clima caldo, con molte precipitazioni, foreste rigogliose e cime elevate fra i 4000 e 5000 metri. Le isole minori sono di origine vulcanica o corallina.

La popolazione

L'80% della superficie appartiene all'Australia, così come la popolazione, che è insediata principalmente sulle coste sud-orientali.

La densità abitativa è di 4 ab/km², perché l'interno è desertico.

La popolazione è divisa fra indigeni e discendenti dei coloni europei: i primi sono gli aborigeni, che ora, a causa dello sterminio, sono ridotti a poche migliaia.

I bianchi parlano inglese e sono di religione cristiana.

Nelle isole resistono minoranze etniche come i Maori, i Papua e i Melanesiani.

Le città più importanti sono Canberra, la capitale, seguita da Sydney e Melbourne. In Nuova Zelanda si trova Auckland.

Le risorse

Le industrie sono concentrate in Australia e in Nuova Zelanda.

Sono rappresentati tutti i settori, da quelli tradizionali (alimentari e tessile) a quelli di alta tecnologia (aeronautica).

Il territorio è anche molto ricco di minerali (ferro, diamanti, argento, oro) e di risorse energetiche (carbone, petrolio e gas naturale).

La quota più elevata di prodotto interno è costituita però dal settore terziario. È aumentata anche l'importanza del turismo per le grandi attrattive naturali.

Gli stati del continente

Da un punto di vista politico, l'Oceania è suddivisa in 14 stati indipendenti, più altri non indipendenti che sono controllati da Francia, Regno Unito, Stati Uniti, Cile, Australia.

Le due isole più importanti dopo l'Australia sono Nuova Zelanda e Papua Nuova Guinea, che contano rispettivamente 16 e 13 ab/km².

In Nuova Zelanda si pratica l'allevamento di bovini, ovini e suini.

Tra gli arcipelaghi più visitati c'è Vanuatu, composto da 13 isole principali. Vi si pratica l'agricoltura, con coltivazioni di palme da cocco, caffè e cacao. È un paradiso fiscale e la capitale è Port Villa.

Fra gli altri arcipelaghi i più importanti sono Figi e Salomone.